

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-778 del 18/02/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. SEGES RAVENNA SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CAVINA, N.19 E ATTIVITÀ DI MISCELAZIONE E INSACCO FERTILIZZANTI IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CERBA, LOCALITA' TORRI DI MEZZANO. VOLTURA AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N.2019-4522 DEL 03/10/2019 PRIMA DI PERTINENZA DI MULTITANK SRL.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-781 del 18/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **SEGES RAVENNA SRL** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CAVINA, N.19 E ATTIVITÀ DI MISCELAZIONE E INSACCO FERTILIZZANTI IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CERBA, LOCALITÀ TORRI DI MEZZANO. **VOLTURA AUA** ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N.2019-4522 DEL 03/10/2019 PRIMA DI PERTINENZA DI MULTITANK SRL.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2019-4522 del 03/10/2019 a favore della Ditta Multitank srl con sede legale in Comune di Ravenna, Via Darsena, n.19 per l'attività di insacco fertilizzanti sita in Comune di Ravenna, Via Cerba, località Torri di Mezzano, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi);
- Valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge n.447/1995);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 04/02/2020 e acquisita da ARPAE SAC con PG 2020/20115 - pratica **SinaDoc n. 5044/2020**, dalla Società **Seges Ravenna srl** (C.F./P.IVA 02650360395) con sede legale in Comune di Ravenna, Via S. Cavina, n.19, con la quale si richiede la voltura dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2019-4522 del 03/10/2019 per l'attività di insacco fertilizzanti sita in Comune di Ravenna, Via Cerba, località Torri di Mezzano, prima di pertinenza della ditta Multitank srl, a seguito del trasferimento dell'immobile, mediante atto notarile, alla società Seges Ravenna srl stessa;

La Società Seges Ravenna srl dichiara altresì che nulla viene modificato nell'attività e che i titoli abilitativi ambientali soprarichiamati e ricompresi nell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2019-4522 del 03/10/2019, rimangono invariati;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n. 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo al medesimo Ente le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **5044/2020**, emerge che:

- La Ditta Seges Ravenna srl ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per la voltura dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 4522/2019 per l'attività di insacco fertilizzanti sita in Comune di Ravenna, Via Cerba, località Torri di Mezzano, prima di pertinenza della Ditta Multitank srl;

ACQUISITA agli atti di ARPAE SAC con PG 2020/23388 del 13/02/2020 e PG 2020/23680 del 13/02/2020, la documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta Seges Ravenna srl;

VERIFICATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal tariffario ARPAE di cui alla Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n.2006-66 del 25/05/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla voltura dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2019-4522 del 03/10/2019 a favore della Ditta Seges Ravenna srl nel rispetto delle condizioni e prescrizioni ivi indicate per l'esercizio dell'attività di insacco fertilizzanti sita in Comune di Ravenna, Via Cerba, n. 9, località Torri di Mezzano e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI VOLTURARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (**AUA**) adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2019-4522 del 03/10/2019 prima di pertinenza della Ditta Multitank srl, a favore della **Società Seges Ravenna srl** (C.F./P.IVA 02650360395) con sede legale in Comune di Ravenna, Via S. Cavina, n.19 e attività di insacco fertilizzanti sita in Comune di Ravenna, Via Cerba, località Torri di Mezzano, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che nella presente AUA vengono ricompresi i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

- **[Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro:

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

Rispetto all'Impatto Acustico, l'attività della Ditta risulta essere coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dall'inquinamento acustico e risulta conforme a quanto previsto nella Classificazione Acustica del Comune di Ravenna.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del precedente rilascio (08/10/2019) da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- i termini per la conclusione del procedimento citati in premessa, sono stati rispettati.

SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.ssa Daniela Ballardini

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni

- La Società Seges Ravenna srl, subentrata alla Multitank srl, svolge attività di insacco fertilizzanti nello stabilimento sito in Comune di Ravenna, Via Cerba, località Torri di Mezzano;
- Nello stabilimento è presente un unico punto di emissione (E1) afferente all'attività di insacco fertilizzanti, dotato di idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare mediante filtro a tessuto.

Limiti:**PUNTO DI EMISSIONE E1 – ASPIRAZIONE INSACCO FERTILIZZANTI – F.T. -**

Portata massima	20000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g per 6 mesi/anno
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
---------	---	--------

Prescrizioni

1. **Per il punto di emissione indicato con E1, la Ditta Seges Ravenna srl è tenuta ad effettuare un autocontrollo analitico entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente AUA, al fine della verifica del rispetto dei limiti di emissione indicati e della verifica dell'efficienza del sistema di abbattimento installato. Gli esiti degli autocontrolli analitici devono essere poi trasmessi a ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente.**
2. Per la verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli

UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati

UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura
--------------	--

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **un autocontrollo analitico con frequenza almeno annuale** per il punto di emissione indicato con E1. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati (o allegati), appena disponibile l'esito analitico, su un apposito registro, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:
 - **gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, da effettuare sul sistema di abbattimento installato, con frequenza almeno annuale, e le eventuali anomalie dello stesso.**

ALLEGATO B)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

(art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni

- Nello stabilimento vengono effettuate attività di insacco fertilizzanti e i reflui, classificabili come acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici della casa del custode e dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi dall'insediamento dove avviene lo stoccaggio ed il packaging di fertilizzanti, vengono scaricati direttamente in acque superficiali;
- All'interno dello stabilimento avviene lo stoccaggio ed il packaging di fertilizzanti, esclusivamente all'interno del capannone denominato "G" mentre all'interno del magazzino "B" viene stoccato esclusivamente materiale imballato in big bag impermeabile, ad uso zootecnico legato su pallets. La restante parte di stabilimento non è attualmente in uso e può essere utilizzata solo per stoccaggi temporanei di prodotti imballati e impermeabili;
- Le acque meteoriche dei piazzali dell'intero stabilimento vengono convogliate ed accumulate nella vasca denominata "H" della capacità di 2900 mc; tale vasca non ha scarico e la ditta asserisce che essendo questa di grandissime dimensioni l'acqua in essa contenuta, attraverso la naturale evaporazione, mantiene il suo equilibrio senza trascinare.
- Le acque meteoriche derivanti dai tetti del capannone "G", confluiscono in tre serbatoi da 1 metro cubo (denominati 3° e 4° e 5° recapito) situati rispettivamente alla base delle calate dei pluviali. Le acque raccolte in questi tre serbatoi vengono utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi di stabilimento;
- Le acque provenienti dal lavaggio ruote e lavaggio mezzi (area L) situato sotto la tettoia, sono convogliate all'interno di una vasca a tenuta stagna della capacità di 100 mc (denominata 6° recapito) e successivamente smaltite come rifiuto presso centri autorizzati. Le acque meteoriche derivanti dai tetti della restante parte dello stabilimento vengono scaricate in acqua superficiale (scolo Eridania);
- L'unico scarico in acque superficiali derivanti dallo stabilimento Seges Ravenna srl nello scolo Eridania è quello derivante dalle acque reflue domestiche della casa del custode e dai servizi igienici/spogliatoi dello stabilimento (punto di scarico denominato 1° recapito);
- La ditta per la gestione delle aree impermeabili scoperte ha adottato un "Piano di Gestione" REL - 02 Codice Documento REL 02 - PDG di Febbraio 2020 all'interno del quale vengono definite le modalità organizzative-gestionali e gli accorgimenti tecnici/strutturali predisposti per evitare la contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento, nonché le misure gestionali e organizzative per fare sì che il piano di gestione venga attuato dal personale in modo efficace ed efficiente. Le verifiche dell'attuazione del suddetto "Piano", per le misure ordinarie, avviene attraverso la compilazione di diverse check list. L'adozione delle procedure e gli accorgimenti indicati nel suddetto "Piano" escludono l'insediamento dal campo di applicazione della DGR 286/2005;
- Il numero degli abitanti equivalenti dell'insediamento risulta essere di 5 in relazione al numero e alla superficie delle camere da letto della casa del custode ed al numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto della domanda;
- le acque reflue domestiche derivanti dall'attività e dall'abitazione sono trattate preventivamente in degrassatori e da una fossa Imhoff e successivamente vengono inviate ad un filtro batterico anaerobico e da qui vengono scaricate in acque superficiali (scolo Eridania) attraverso il punto di scarico denominato Recapito 1;
- i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (5 AE).

La planimetria della rete fognaria Tav 02 del Luglio 2019, è parte integrante e sostanziale della presente AUA e viene allegata. La planimetria deve essere tenuta sempre a disposizione degli organi di vigilanza.

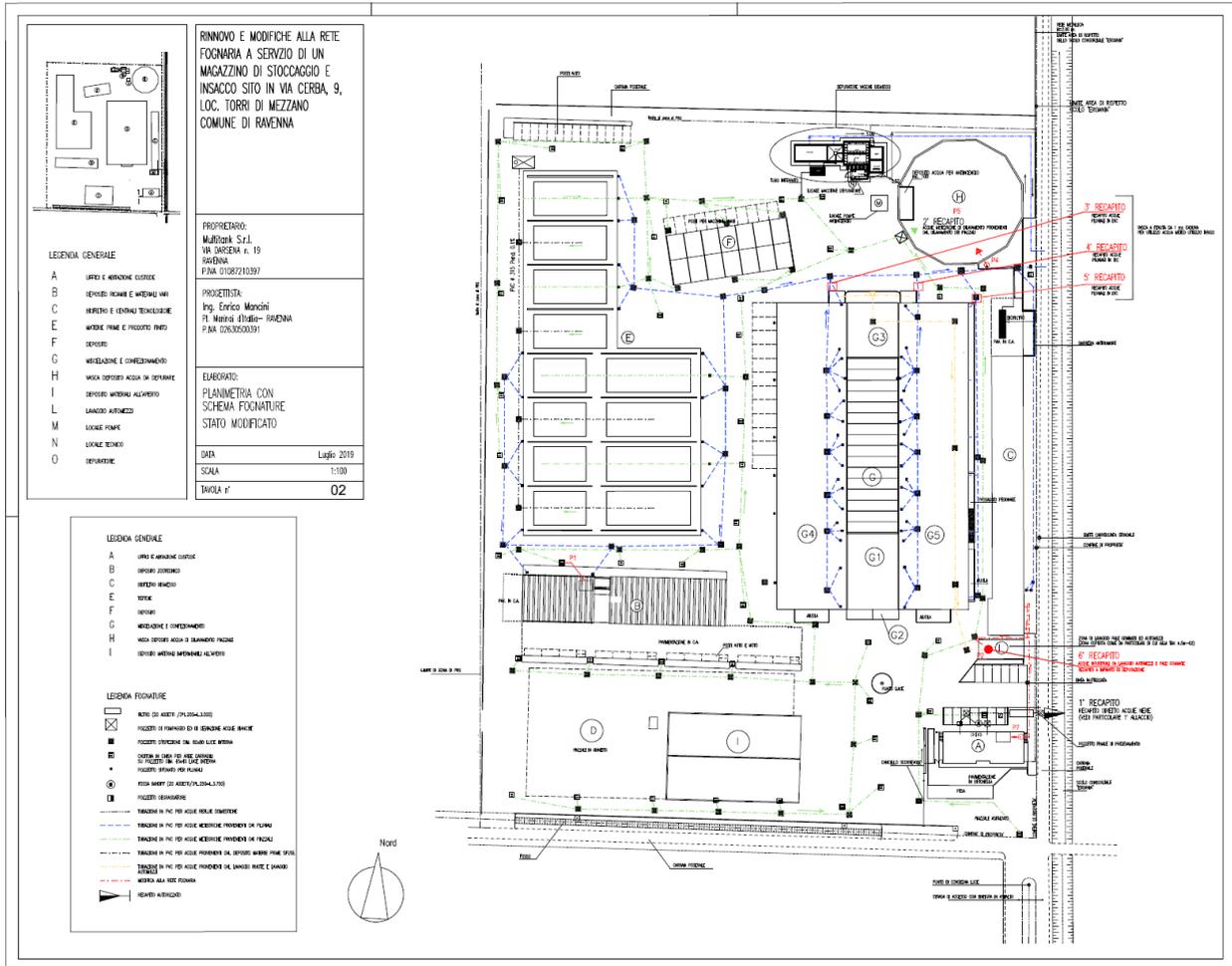
Il "Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte REL-02 Codice Documento REL02-PDG di febbraio 2020", costituisce parte integrante della presente AUA. Le check list previste dal "Piano",

dovranno essere mantenute disponibili in azienda per un periodo non inferiore a 24 mesi. Tale documento deve essere tenuto sempre a disposizione degli organi di vigilanza.

Prescrizioni:

- gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi in acque superficiali, dovrà esserne data tempestiva comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna.

Planimetria della rete fognaria



PIANO DI GESTIONE DELLE AREE IMPERMEABILI SCOPERTE

L'impianto oggetto della seguente analisi è l'impianto di seguito denominato "SEGES RAVENNA Plant", situato in via Cerba 9, Torri di Mezzano, Ravenna.

All'interno dello stabilimento "SEGES RAVENNA Plant" avviene lo stoccaggio ed il packaging di fertilizzanti, esclusivamente all'interno del capannone denominato "G" nella planimetria allegata (allegato 6.1).

All'interno del magazzino "B" invece verrà stoccato solamente materiale imballato in big bag, impermeabile e legato su pallets ad uso zootecnico, il quale verrà solamente tenuto in stoccaggio. La restante parte di stabilimento non è in uso, se non per stoccaggi temporanei di prodotti imballati e impermeabili.

Le acque meteoriche dei piazzali vengono convogliate attualmente nella vasca denominata "H" nella planimetria allegata ed essendo questa di grandissime dimensioni l'acqua attraverso la naturale evaporazione mantiene il suo equilibrio senza tracimare (2° recapito nell'allegato 6.2). Nonostante i 3 anni di dismissione e di abbandono dello stabilimento a seguito del fallimento Biofert la vasca non ha mai tracimato ed è quindi stabilmente in grado di contenere le acque dei piazzali tramite la sola naturale evaporazione. Diversamente le acque meteoriche dei tetti confluiscono in tre serbatoi da 1 metro cubo (denominati 3° e 4° e 5° recapito nell'allegato 6.2) situati rispettivamente alla base della linea di sinistra e di destra delle linee dei pluviali. Le acque raccolte in questi tre serbatoi verranno utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi evidenziate in colore verde nell'allegato 6.1. È presente inoltre un 6° recapito: una vasca stagna di contenimento per acque provenienti dal lavaggio ruote e lavaggio mezzi situato sotto la tettoia L rappresentata nell'allegato 6.1; le acque raccolte ivi verranno conferite a smaltimento tramite autocisterna, come descritto nei capitoli successivi.

L'unico recapito in acque superficiali nello scolo Eridania è quindi indicato come 1° recapito nella TAV 02 in allegato, tutti gli altri recapiti originali sono dismessi a seguito del fallimento di Biofert e dell'abbandono della loro attività di produzione concimi organici, così come sono dismessi tutti gli impianti di depurazione prima presenti.

Si dispone quindi nel seguito il Piano di Gestione delle aree impermeabili scoperte e delle coperture, ove verrà fornita una dettagliata descrizione delle modalità organizzativo- gestionali e degli accorgimenti tecnici o strutturali che si intendono predisporre per evitare la contaminazione delle acque meteoriche.

Piano di gestione delle attività

Al fine di migliorare la qualità degli scarichi delle acque meteoriche e renderli conformi ai dettami delle vigenti normative viene attivato il programma di interventi di seguito indicato. Ripetiamo che comunque le acque dei piazzali verranno raccolte nell'apposita vascone H e le acque dei pluviali verranno raccolte in due apposite cisterne a valle delle linee dei pluviali e riutilizzate per l'irrigazione delle abbondanti aree verdi dello stabilimento. La pulizia delle aree scoperte impermeabili, considerato che le aree di passaggio degli autocarri sono solo quelle evidenziate dalle frecce della viabilità in verde nella planimetria allegata (allegato 6.1), verranno effettuate tramite spazzatura e raccolta manuale degli sversamenti accidentali come previsto dal capitolo 4.1, e lavaggio delle ruote dei mezzi che transiteranno all'interno del capannone G come più avanti specificato. Le check-list per la registrazione di queste operazioni sono all'allegato 6.4 e 6.5. La pulizia interna ai magazzini inoltre riguarderà:

Magazzini e tettoie esistenti	Pulizia	Frequenza
Copertura G	Prevista	Annuale
Piazzali esterni	In caso di necessità	
Magazzino principale G	Prevista	Settimanale
Magazzino uso zootecnico B	Prevista	Semestrale
Tettoia lavaggio mezzi L	Non prevista	

*il magazzino ad uso zootecnico è soggetto alle normative di materiale ad uso mangimistico e quindi a regimi di pulizia più severi. Il materiale presente in questo magazzino è SEMPRE conservato IN IMBALLI IMPERMEABILI SOPRA PALLETS E MAI A RINFUSA.

Gestione attività movimentazione fertilizzanti

Le attività di insacco dei materiali a rinfusa avvengono totalmente in capannoni chiusi e coperti (capannone G dell'allegato 6.1 TAV 01). È inoltre previsto l'uso di due diversi carrelli elevatori: uno che si muoverà solo internamente e uno che servirà i piazzali esterni durante le attività di scarico/carico merci sui camion. All'esterno comunque non sarà presente movimentazione di materiali alla rinfusa ma solo di prodotti finiti insaccati in big bags o in sacchi riposti su idonei pallet fasciati da materiale plastico e quindi impermeabili. Le attività di carico/scarico merci insaccate ed impermeabili possono dunque avvenire nei piazzali anche in caso di pioggia. Le attività di scarico delle merci alla rinfusa avvengono all'interno del capannone G, trattandosi di materiali igroscopici, la cui movimentazione viene interrotta in caso di pioggia, poiché i prodotti subirebbero a contatto con l'acqua una profonda alterazione ed un danneggiamento in modo irreparabile (formazione di grumi, perdita di titolo). NON si effettuano attività di carico di merci alla rinfusa. Il carico avverrà solo di merci insaccate impermeabili. Lo stoccaggio all'esterno di prodotti finiti, pallet o big bag impermeabili, può avvenire per eventuali brevi depositi temporanei (ad es. in preparazione al carico sull'autocarro) all'esterno.

Manipolazione del prodotto, insacco e spedizione

La manipolazione dei prodotti (formulazioni, dosaggi, insacco, pallettizzazione, ecc.) avvengono integralmente all'interno del magazzino G in un'area dedicata. Il materiale alla rinfusa viene depositato all'arrivo in aree di stoccaggio interne al capannone principale e viene trasportato alle tramogge di alimentazione insaccatrici tramite pala, il tutto all'interno del capannone G. Il materiale in big bags che deve venire insaccato viene anch'esso stoccato all'interno del magazzino principale G e trasportato alle tramogge tramite carrelli elevatori rimanendo all'interno del capannone principale.

La spedizione avviene, infatti, tramite autocarri, esclusivamente con prodotti confezionati (pallet o big-bag).

Pulizia della pavimentazione interna

Come si evince dal paragrafo precedente la totalità delle movimentazioni di fertilizzanti alla rinfusa avvengono all'interno del capannone G, e quindi al coperto da eventuali acque piovane. In ogni caso le operazioni di insacco vengono sistematicamente interrotte quando il tasso di umidità interno al magazzino, misurato con igrometro, supera il valore del 70%, e quindi sono sicuramente ferme in caso di pioggia (quando l'umidità relativa supera il 90%). Ciò avviene per ragioni commerciali, al fine di non ottenere un prodotto finito impaccato o di bassa qualità. Nei giorni di insacco l'area interna viene quotidianamente pulita manualmente tramite spazzatura manuale e con spazzatrice presente in impianto e il materiale viene raccolto con pale e badili al fine di consentire l'integrale raccolta di eventuali prodotti dispersi finalizzata al recupero della merce.

Viabilità

I mezzi a "vasca" per l'approvvigionamento dei prodotti a rinfusa accedono come indicato nella tavola allegata seguendo le frecce di colore verde, entrando esclusivamente coperti nel capannone G. In uscita dal capannone ai mezzi sopra indicati vengono lavate le ruote sul retro del capannone G, e tale procedura viene segnata nella check list in allegato (ALLEGATO 6.5). Gli autocarri per il carico del prodotto finito imballato vengono invece posizionati davanti al capannone G e caricati con il muletto apposito.

Copertura

Le modalità di pulizia delle coperture del magazzino G sono: pulizia manuale iniziale a secco e successivo lavaggio. Queste pulizie avvengono con cadenza annuale al termine delle campagne di approvvigionamento dei fertilizzanti. L'intervento, opportunamente formalizzato in apposito registro interventi su copertura di cui si allega copia (ALLEGATO 6.3), consiste nella puntuale pulizia e raccolta del materiale eventualmente presente nei canali di gronda e nei pozzetti al piede dei pluviali. Le acque così raccolte vengono utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi (indicate nell'allegato 6.1) dello stabilimento, o qualora questo non fosse possibile mandate a smaltimento con codice CER 020101.

Pulizia dei mezzi

La pulizia dei mezzi usati nelle attività di movimentazione interna ed esterna avvengono tramite idropulitrice presso la tettoia appositamente dedicata, dotata sotto al piazzale di una vasca a tenuta di raccolta delle acque di dilavamento. Queste acque vengono periodicamente smaltite tramite autobotte come rifiuto liquido non pericoloso con CODICE CER 02 01 01.

Gestione delle emergenze

Le acque superficiali dell'area impermeabile scoperta vengono raccolte nel vascone di stoccaggio H. Per mantenere all'interno di questo vascone le acque pulite, gli eventi accidentali sono soggetti alle seguenti procedure:

Gestione sversamento fertilizzanti

In caso di un evento accidentale quale può essere la rottura di un big bag o di un pallet si procede raccogliendo con pala e badile e successiva spazzatura manuale il materiale sversato.

Nelle eventuali aree di stoccaggio all'aperto, qualora dovesse avvenire un evento accidentale durante le operazioni di movimentazione si agirà come segue:

1. Le caditoie verranno isolate con materiale idoneo (teli a tenuta);
2. Pulizia manuale delle aree e la merce dispersa con pale e badili viene integralmente raccolta;

SCARICO EMISSIONI INQUINANTI NELL'ARIA

Le uniche polveri prodotte all'interno dell'impianto sono quelle prodotte dalle movimentazioni tramite pala dei materiali a rinfusa utilizzati durante il carico delle tramogge, e quelle aspirate dalle macchine insaccatrici. Queste vengono raccolte tramite un impianto di aspirazione ad hoc composto da tubi in PVC del diametro rispettivamente di 200 e 300 mm e da un ventilatore di 18.5 Kw. Il sistema di filtrazione è poi composto da un sistema di due filtri da 12 e 16 cartucce dalle seguenti caratteristiche tecniche, fornito dalla ditta F.Ili Alberton.

CARATTERISTICHE IMPIANTO DI FILTRAZIONE

DATI TECNICI:

Dimensioni di ingombro (mm):

3600x2450 h=4850 mm Q_{max} =Portata max.

filtro: 20.000 mc/h

Temperatura di utilizzo filtro (entrata gas): 20°C

$V_f = S_f \times N \times Q_{max} = 0,01 \text{ m/h Max.}$

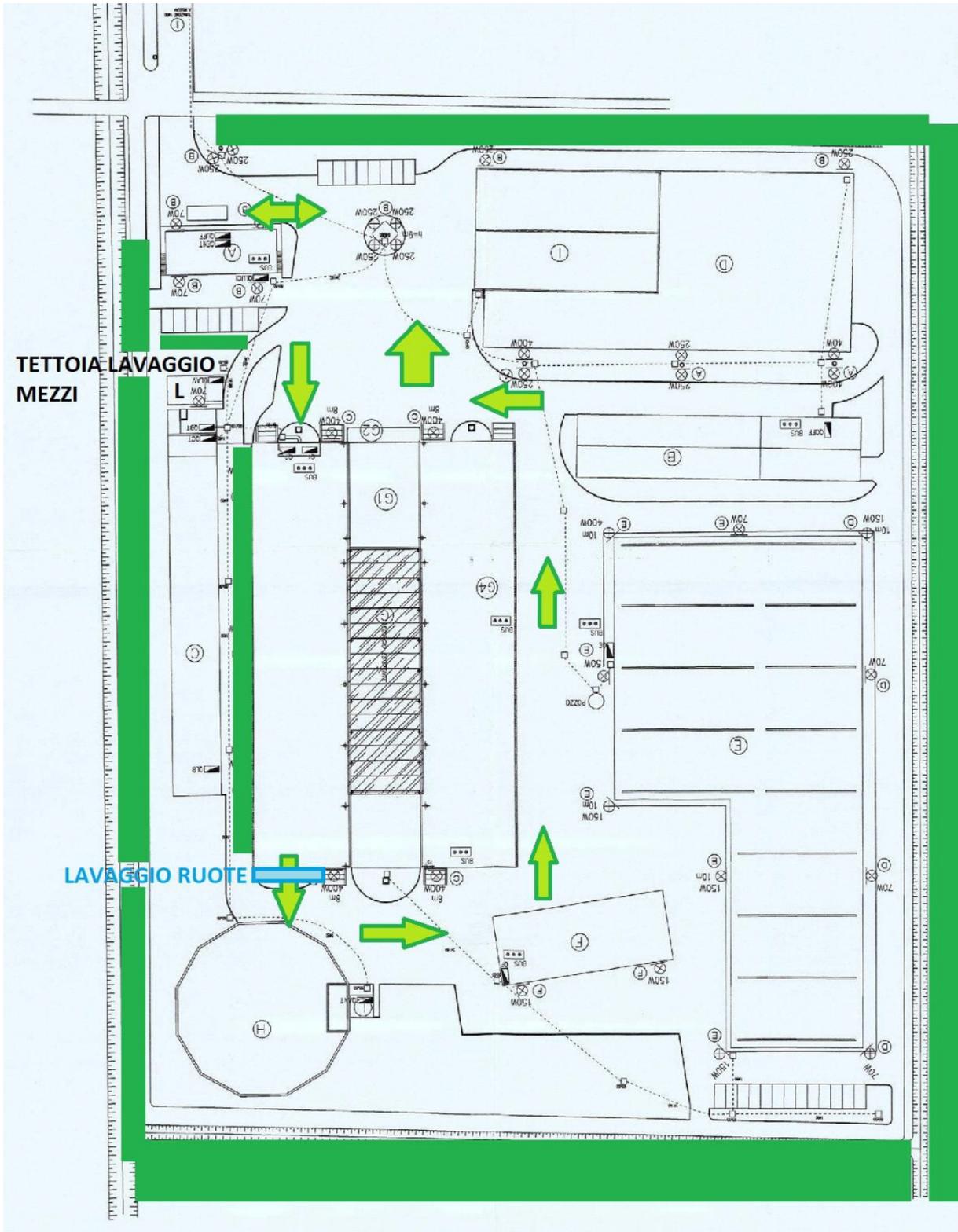
contenuto di polvere in ingresso: 10 g/mc

Sistema di scarico: diretto su big bag

- Camera di depolverazione con tramoggia di scarico predisposta per l'installazione di un bidone di raccolta o di una valvola stellare per lo scarico della polvere nel Big-Bag.
- Possibilità di scaricare anche eventuale polvere residua dal sistema di filtrazione all'interno di un Big-bag per poter riutilizzarlo nel ciclo produttivo e non rischiare di inquinare le acque superficiali del tetto.
- Struttura realizzata in pannelli metallici elettro-saldati sp 30/10.
- Struttura di supporto in profili metallici pressopiegati con piedini di ancoraggio.
- Porte di accesso alle cartucce e alle elettrovalvole.

TETTOIA LAVAGGIO
MEZZI

LAVAGGIO RUOTE



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.